Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 107

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 5 maggio 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 107 DEL 5 MAGGIO 1939-XVII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 21: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, 1940, delle cinque serie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª, emesse in base al R. decreto-legge 5 maggio 1931-IX, n. 450, e al R. decreto 10 giugno 1931-IX, n. 670, e dei buoni del Tesoro 5 %, 1941, delle quattro serie 6ª, 7ª, 8ª e 9ª, emesse in base al R. decreto-legge 21 marzo 1932-X, n. 230, e al R. decreto 20 aprile 1932-X, n. 332, ai quali sono stati assegnati premi nelle estrazioni eseguite nei giorni 20, 22, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 aprile 1939-XVII.

(2081)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 25 agosto 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1938-XVII, registro 29 Africa Italiana, foglio 381.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Ailè Toclù, muntaz del IX battaglione coloniale, reparto comando (*alla memoria*). — Comandante di pattuglia esploratori, attaccato da preponderanti forze ribelli, disimpegnava con coraggio ed ardire il compito affidatogli. Ferito mortalmente incitava i dipendenti alla resistenza fino all'ultimo. Esempio di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ailù Derar, ascari (88757) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Durante aspro combattimento teneva contegno esemplare per ardimento e coraggio. Ferito alla mano — che gli è stata poi amputata — non abbandonava la posizione raggiunta, continuando a combattere e lasciandosi condurre al posto di medicazione, solo ad azione ultimata. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ailù Negussè, buluc basci (40860) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Durante aspro combattimento, ferito due volte, visto cadere il tiratore della mitragliatrice, lo sostituiva prontamente, lasciandosi trasportare al posto di medicazione solo quando ferito una terza volta al braccio, si trovava nell'impossibilità di poter compiere qualsiasi movimento. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Brahanè Gheremariam, muntaz del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Tiratore di fucile mitragliatore, durante aspro combattimento in posizione sfavorevole, benchè ferito gravemente, continuava il fuoco contro il nemico incalzante. Nuovamente colpito, cadeva sull'arma stessa che non aveva voluto abbandonare. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Tecleimanot Uoldesillasse, muntaz (27642) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Rimasto ferito, passava la propria mitragliatrice leggera ad altro militare e coraggiosamente si lanciava, alla testa dei suoi uomini, contro il nemico arginandone l'avanzata a colpi di bombe a mano. Colpito da più proiettili incontrava sul campo morte gloriosa. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Abtù Ailè, ascari del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Durante aspro combattimento, ferito gravemente alla gamba, rifiutava ogni soccorso, rimanendo al suo posto fino al termine della azione e dando prova di esemplare forza d'animo e di attaccamento al dovere. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Hailù Negussè, ascari (87283) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Ferito durante l'attacco di munita posizione, rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione, rifiutando ogni soccorso. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Zemichiel Chidanè, muntaz del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Individuata la posizione di un'arma automatica nemica, balzava allo scoperto portandosi col suo gruppo fucilieri su altra posizione dalla quale riusciva a ridurre al silenzio l'avversario. Ferito non abbandonava il suo posto di combattimento. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Englaro Fausto di Osvaldo e di Plazzotta Caterina, nato a Paluzza (Udine) il 26 febbraio 1896, capitano complemento del IX battaglione coloniale. — Già distintosi in precedenti combattimenti, durante l'attacco di munita posizione, infondeva, con l'esempio, slancio e coraggio nei suoi dipendenti, concorrendo efficacemente al felice esito dell'azione. — Noarì, 2 giugno 1937-XV.

Ferretti Pio fu Alfonso e di Cividalli Alba, nato a Casale Monferrato il 14 gennaio 1912, tenente s.p.e. del VI gruppo artiglieria someggiata coloniale. — Comandante di sezione artiglieria, fatto segno da posizione dominante a intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, raggiungeva acconcia posizione dalla quale col fuoco preciso dei suoi pezzi contribuiva al successo dell'azione. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Renzulli Silvio di Giovanni e di Oreste Ida, nato ad Arpino il 18 dicembre 1913, sottotenente del IX battaglione coloniale. — In un momento particolarmente difficile del combattimento, si lanciava all'attacco del nemico, incitando con la voce e con l'esempio i propri dipendenti. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Abtenchiel Enturrà, muntaz del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni, contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare na grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Afà Omar, buluc basci del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Con decisione e prontezza assumeva d'iniziativa il comando di una squadra fucilieri, alla testa della quale si lanciava contro forte nucleo avversario contribuendo a sventare una minaccia di aggiramento sul fianco del reparto. — Noarì, 2 giugno 1937-XV.

Agos Ghebrezghi, muntaz del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia, attaccato da forze superiori, reagiva immediatamente contrattaccando ed infliggendo al nemico sensibili perdite, dando prova di serenità, prontezza d'intuito ed attaccamento al dovere. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Araià Destà, buluc basci del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, contrattaccava decisamente un forte nucleo ribelle, sloggiandolo da forte posizione, dalla quale avrebbe potuto molestare la compagnia. Resisteva ad azione offensiva del nemico e si lanciava all'inseguimento dopo averlo sbaragliato. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Asfaha Ogbanchiel, buluc basci del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, contrattaccava decisamente un forte nucleo ribelle, sloggiandolo da forte posizione, dalla quale avrebbe potuto molestare la compagnia. Resisteva ad un ritorno offensivo del nemico e si lanciava all'inseguimento ad azione risolta. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Berhané Menné, ascari del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Durante due ore di combattimento era di sprone ai compagni incitandoli con la parola e con l'esempio. Primo a porre piede su posizione dominante fortemente difesa dal nemico. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Casai Gheremariam, buluc basci del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, durante un combattimento in cui la buona riuscita dell'azione era subordinata in sommo grado alla tempestività, allo sforzo fisico ed allo sprezzo del pericolo, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici avversario, raggiungeva con il suo buluc tutte le posizioni volute. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Casai Teclesghi, buluc basci del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, durante un combattimento in cui la buona riuscita dell'azione era subordinata in sommo grado alla tempestività, allo sforzo fisico ed allo sprezzo del pericolo, incitando con l'esempio e la parola i suoi uomini, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici avversario, raggiungeva con il suo buluc tutte le posizioni volute. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Coflù Imam, buluc basci del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Comandante di squadra, accortosi che nuclei nemici tentavano infiltrarsi sul nostro schieramento reagiva animosamente col fuoco, prima e successivamente contrattaccandoli e respingendoli. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ghebrehannes Uadù, muntaz del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia, attaccato da forze superiori, reagiva immediatamente contrattaccando ed infliggendo al nemico sensibili perdite, dando prova di serenità, prontezza d'intuito ed attaccamento al dovere. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ghebrecristos Cheletà, muntaz del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ghebresghi Auleghisc, muntaz del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ghebresghi Salamon, muntaz del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gheremariam Gheriesus, ascari (86877) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Porta ordini di compagnia impegnata in aspro combattimento, si offriva ripetutamente per assolvere compiti di collegamento attraverso zone intensamente battute. Nell'assalto di posizione nemica, assumeva il comando di un gruppo fucilieri dando prova di slancio e sprezzo del pericolo. — Noari, 2 giugno 1937-XV.

Gherenchiel Ghebrè, ascari del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto del nemico, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gheresghier Asghedom, muntaz del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Con slancio ammirevole e trascinando con l'esempio i pochi ascari disponibili della squadra, sferrava il contrattacco e metteva in fuga il nemico. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gheresghier Imnetù, buluc basci (44334) del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, durante un combattimento in cui la buona riuscita dell'azione era subordinata in sommo grado alla tempestività, allo sforzo fisico ed allo sprezzo del pericolo, incitando con l'esempio e con la parola i suoi uomini, sotto il fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversario, raggiungeva con il suo buluc tutte le posizioni volute. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gheresilasse Chinfé, ascari (88979) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un improvviso e violento attacco prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento e autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mettere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gheresillasse Uoldeghergbis, ascari del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un improvviso e violento attacco nemico prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento é autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mettere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Ghirmai Chidagnà, ascari (27293) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un'improvviso e violento attacco nemico prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento e autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mettere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Gulihet Auchì, buluc basci del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, contrattaccava decisamente un forte nucleo ribelle, sloggiandolo da forte posizione, dalla quale avrebbe potuto molestare la compagnia. Resisteva ad un ritorno offensivo del nemico e si lanciava all'inseguimento ad azione risolta. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Haptè Zigtà, ascari (87271) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Durante due ore di combattimento era di sprone ai compagni incitandoli con la parola e con l'esempio. Primo a porre piede su posizione dominante e fortemente difesa dal nemico. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Iris Berhané buluc basci del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Comandante di squadra, accortosi che nuclei nemici tentavano infiltrarsi nel nostro schieramento reagiva animosamente col fuoco, prima, e successivamente contrattaccandoli e respingendoli. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Maricos Ailemariam, muntaz (57697) del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Melles Burrù, muntaz del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Graduato valoroso, già distintosi nella battaglia di Passo Mecan, partecipava in modo brillante a tutte le operazioni di grande polizia nello Scioa. Esempio costante ai dipendenti per ardimento e sprezzo del pericolo. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Mesgum Temelsò, ascari del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Mosasghi Bitau, ascari (88921) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un improvviso e violento attacco nemico prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento e autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mettere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Sebatù Edrù, muntaz del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Con slancio ammirevole e trascinando con l'esempio i pochi ascari disponibili della squadra, sferrava il contrattacco e metteva in fuga il nemico. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Tecchiè Adrienchiel, buluc basci del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia, attaccato da forze superiori, reagiva immediatamente contrattaccando ed infliggendo al nemico sensibili perdite, dando prova di serenità, prontezza di intuito ed attaccamento al dovere. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Teclaimanot Casai, buluc basci (46196) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, si slanciava decisamente al contrattacco di nuclei nemici bene appostati. Visto cadere ferito gravemente un suo muntaz in luogo battuto dal fuoco avversario, si slanciava con sprezzo del pericolo in suo soccorso, sottraendolo all'accanimento dei ribelli che continuavano a sparare su di esso. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Teclenchiel Chidanè, ascari del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un improvviso e violento attacco nemico prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento e autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mattere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Tellà Tecchiè, sciumbasci (13083) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Fatto segno improvvisamente a violenta fucileria avversaria che investiva anche il comando di compagnia, alla testa di pochi animosi si slanciava nella grotta dalla quale partiva il fuoco, snidando a colpi di bombe a mano i ribelli. — Noari, 2 giugno 1937-XV.

Tesfamariam Chidanè, sciubasci (34516) del IX battaglione coloniale, 1ª compagnia. — Comandante di mezza compagnia, alla testa del suo reparto, con azione rapida e travolgente, riusciva a sventare una grave minaccia del nemico infliggendogli perdite e disperdendolo. — Noari, 2 giugno 1937-XV.

Tzegai Mebratù, muntaz del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Comandante di una pattuglia penetrava audacemente nelle posizioni nemiche per assumere notizie, assolvendo con calma e sangue freddo il difficile compito affidatogli. — Noari, 2 giugno 1937-XV.

Tzegai Mezum, ascari del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Uoldegabriel Gherenchiel, ascari del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento malgrato il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Uoldemariam Ghebriet, buluc basci del IX battaglione coloniale, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, contrattaccava decisamente un forte nucleo ribelle, sloggiandolo da forte posizione, dalla quale avrebbe potuto molestare la compagnia. Resisteva ad un ritorno offensivo del nemico e si lanciava all'inseguimento ad azione risolta. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Uoldenchiel Uoldeabsghì, sciumbasci del IX battaglione coloniale, 4ª compagnia. — Comandante di sezione mitraglieri, durante violento attacco nemico, conteneva l'irruenza dell'avversario, prima col fuoco preciso delle sue armi e poi lanciandosi al contrattacco alla testa di pochi animosi. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Zagai Chifleab, ascari (80202) del IX battaglione coloniale, 2ª compagnia. — Facente parte di un buluc di avanguardia durante un improvviso e violento attacco nemico prendeva d'iniziativa il comando di un nucleo fucilieri distinguendosi per ardimento e autorità sui compagni. Contribuiva così decisamente a mettere in rotta l'avversario incalzante. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Zerit Mongustù, ascari del IX battaglione coloniale, 3ª compagnia. — Durante un combattimento malgrado il fuoco di fucileria e di mitragliatrici aperto dall'avversario, incitando con l'esempio e con la parola i compagni e raggiungendo fra i primissimi tutte le posizioni contribuiva efficacemente a stroncare e rintuzzare una grave minaccia di avvolgimento sul fianco di una colonna in marcia. — Ghezet, 7 maggio 1937-XV.

Il Regio decreto in data 7 ottobre 1937-XV, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1938-XVI, registro n. 23 Africa Italiana, foglio 22, è rettificato come segue per quanto ha riferimento al nominativo del tenente Molendini:

Molendini Niceta, anzichè *Molendini Ticeto*.

(1825)

Regio decreto 19 ottobre 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti addì 22 febbraio 1939-XVII, registro 2 Africa Italiana, foglio 244.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Adami Antonio di Antonio e di Winher Maria, nato a Terlano (Bolzano) l'8 luglio 1911, caporale del XIII battaglione mitraglieri autocarrato (*alla memoria*). — Mitragliere di scorta ad un'autocolonna rifornimenti, aggredito da nuclei ribelli, reagiva prontamente. Ferito il capo arma, si lanciava giù dall'autocarro e, piazzata la propria mitragliatrice, apriva con calma ed efficacia il fuoco sull'avversario. Ferito anche lui, trovava la forza di scagliarsi con lancio di bombe a mano sul nemico che lo colpiva a morte con nuove raffiche di mitragliatrice. Magnifico esempio di slancio, sprezzo del pericolo, forte spirito combattivo. — Agheremariam, 25 settembre 1936-XIV.

Agosti Vasco fu Graziano e fu Tragni Maria Luisa, nato a Cà del Bosco di Sotto (Reggio Emilia) il 29 maggio 1888, tenente colonnello s.p.e. del III battaglione indigeni. — Comandante di battaglione indigeni, già distintosi in precedenti azioni durante la campagna in A. O. dava, nell'inseguimento di forze ribelli, ripetute prove di spiccata capacità di comandante e di ardire. Lanciato all'attacco di ben munite posizioni nemiche, sgominava, alla testa del suo battaglione l'avversario, catturandone i capi. Nobile figura di soldato, combattente valoroso, vigile custode, durante la campagna in A. O. delle eroiche tradizioni del battaglione « Galliano », primo sempre ove più forte era il pericolo, destava durante il combattimento di Gogetti, l'ammirazione di tutta la brigata. — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

Cadorin Luigi di Angelo e di De Sandre Matilde, nato a Vazzola (Treviso) il 26 gennaio 1895, 1° capitano s.p.e. del III battaglione indigeni. — Comandante di battaglione, già distintosi durante tutta la campagna A. O. confermava, nell'inseguimento di forze ribelli, le sue elette qualità di comandante. Ricevuto l'ordine di avvolgere, durante aspro combattimento, il fianco del nemico, con brillante, audace azione, superando serie difficoltà di terreno, cadeva sul tergo dell'avversario, contribuendo efficacemente alla rotta delle formazioni ribelli ed alla cattura di numerosi capi. — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

De Marchi Giovanni di Giuseppe e di Mander Angela, nato a Venezia il 13 giugno 1911, caporale (29174) del XIII battaglione mitraglieri autocarrato (*alla memoria*). — Di scorta ad un'autocolonna rifornimenti, aggredito da nuclei ribelli in forze, reagiva prontamente col tiro del proprio moschetto. Sebbene ferito, saltava giù dall'autocarro e, nel tentativo di lanciarsi contro l'avversario, rimaneva nuovamente e mortalmente ferito da raffica di mitragliatrice. Magnifico esempio di slancio, sprezzo del pericolo, forte spirito combattivo. — Agheremariam, 25 settembre 1936-XIV.

Ferrero Giovanni di Domenico e di Onorina Franco, nato a Torino l'8 maggio 1908, soldato della 1ª divisione speciale di fanteria « S » - 8° autocentro (*alla memoria*). — Motociclista addetto al comando di divisione, incaricato di portare ordini all'avanguardia duramente impegnata in combattimento, dopo avere assolto il suo compito, volontariamente prendeva parte all'azione con un reparto indigeni, cadendo colpito a morte durante l'assalto alle munite posizioni nemiche. Esempio di belle virtù militari. — Sadè, 20 ottobre 1936-XIV.

Menzio Clemente fu Pietro e fu Pic Augusta, nato a Tempio Pausania (Sassari), l'8 settembre 1895, maggiore s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale. — Comandante di battaglione indigeni di provato valore, in due aspri combattimenti contro preponderanti forze ribelli impiegava i propri reparti con perizia e ardire, animandoli con l'esempio. Si lanciava di poi all'assalto finale con decisione e fermezza sì da battere ed infliggere all'avversario forti perdite. Esempio di calma ed insigne coraggio. — Fugnan, 18 settembre 1936-XIV - Almagià, 28 settembre 1936-XIV.

Notarbartolo di Villarosa Fabrizio di Luigi e di Donegani Maria, nato a Livorno il 27 luglio 1911, tenente s.p.e. della 6ª batteria someggiata indigeni. — Comandante di batteria, durante aspro combattimento contro considerevoli forze ribelli, appoggiava con la sua batteria le truppe lanciate all'attacco, incurante della violenta reazione del nemico che, sin dall'inizio dell'azione, aveva concentrato il suo tiro contro la batteria, causando sensibili perdite fra il personale dei pezzi. Con ammirevole calma e sereno sprezzo del pericolo, sotto vivo fuoco avversario, batteva rapidamente gli obbiettivi indicatigli, contribuendo, colla sua intelligente e coraggiosa azione di comando, al successo della giornata. — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Becchi Giovanni Alberto fu Giulio e di Albertina di Campiglione, nato a Spoleto il 21 dicembre 1904, capitano s.p.e. della banda a cavallo. — Comandante di presidio organizzava un attivo servizio di informazioni e di controllo della zona dipendente, sventando tempestivamente minacciosi tentativi di una organizzazione ribelle di capi sottomessi. Predisponeva e guidava, dipoi, brillantemente la propria banda nell'operazione di disarmo di infida regione, stroncando la resistenza dei ribelli e costringendo questi alla fuga dopo aver loro inflitto forti perdite e con intelligente iniziativa provvedeva all'organizzazione ed alla sistemazione del territorio. — Regione Auesà, 2-9 dicembre 1936-XV.

Cigliano Stefano, sergente maggiore delle bande regolari dell'Uollega. — Volontario in A. O., dopo aver partecipato a tutte le operazioni di guerra svolte dalla Divisione Sabauda per la conquista dell'Impero, mostrando ardire e coraggio, chiedeva ed otteneva di far parte di una banda a cavallo appena costituita con la quale operava nell'occidente etiopico, ponendo ancora in luce doti spiccate di combattente audace. Fatto segno al fuoco di nuclei ribelli mentre alla testa della sua mezza banda guadava un fiume, reagiva prontamente dando prova di sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Gheeciò, 13 dicembre 1936-XV.

Corner Francesco di Luigi e di Corazza Antonia, nato a Matera il 19 agosto 1896, 1° capitano s.p.e. della III brigata indigeni. — Addetto al comando di una brigata indigeni, con funzioni di aiutante di campo, durante un aspro combattimento, contro rilevanti forze ribelli, dava ripetute prove di ardire mantenendo il collegamento tra i battaglioni avanzati della brigata, esponendosi durante tutta l'azione al violento fuoco nemico. Effettuava, durante l'azione, ardite ricognizioni per meglio determinare lo schieramento delle forze ribelli, fornendo utili notizie al comandante della brigata — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

Corradi Ernesto fu Giulio e di Lazzerini Giulia, nato a Firenze il 18 gennaio 1893, 1° capitano s.p.e. del III battaglione indigeni. — Capitano addetto ad un comando di brigata indigeni, durante aspro combattimento, contro rilevanti forze ribelli, dava ripetute prove di coraggio compienndo ardite ricognizioni per accertare lo schieramento del nemico. Forniva importanti notizie al comando, durante l'azione che consentivano a sventare tentativi d'attacco alle spalle della colonna. — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

Molina Valentino fu Enrico e di Bertozzi Giovanna Olmeda, nato a Venezia il 14 febbraio 1901, tenente complemento del V battaglione eritreo. — Contro nemico in posizione e numeroso conduceva la sua compagnia in modo esemplare per slancio e comportamento tattico, contribuendo non poco a risolvere la situazione nella quale il battaglione era impegnato, infliggendo forti perdite al nemico e ponendolo in condizioni di disperata fuga. — Nei Dinghè, 15 febbraio 1937-XV.

Nelli Filoteo fu Gaetano e di Giuseppina De Arcangelis, nato ad Aquila il 14 marzo 1907, tenente veterinario s.p.e. del 4° reggimento fanteria coloniale. — Veterinario presso un reggimento libico, partecipava a più azioni di guerra sempre distinguendosi per elevato senso del dovere, operosità e coraggio. Volontario in servizi di collegamento e indi in una pattuglia incaricata di una ricognizione nei pressi di un uadi, assolveva con valore il suo compito, prodigandosi oltre il dovere e dando prova, sotto il fuoco avversario, di cosciente sprezzo del pericolo. — Garamulata, 11 ottobre 1936-XIV.

Peta Alessandro, tenente complemento del comando 1° scaglione colonna Tracchia. — Comandante di bande irregolari, con coraggio trascinatore si poneva alla loro testa conducendole in travolgente carica contro nemico in posizione, fiaccandone la resistenza rapidamente, nonostante le gravi difficoltà del terreno e la prolungata reazione di fuoco. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA

Alfonso Francesco di Mariano e di Pace Francesca, nato a Castronuovo Siculo (Palermo) l'11 novembre 1909, tenente del V battaglione indigeni. — Comandante di mezza compagnia, durante una azione contro forti nuclei ribelli, conduceva il proprio reparto con calma e perizia, assolvendo tutti i compiti affidatigli. Durante il combattimento, durato più ore, guidava con slancio i suoi uomini all'assalto di munite posizioni nemiche, conquistandole ed infliggendo all'avversario perdite sensibili. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Imbur, 15 febbraio 1937-XV.

Botti Ernani di Emilio e di Foglia Elvira, nato a Napoli il 7 agosto 1895, tenente complemento del gruppo bande altipiano. — Addetto ad un comando di brigata indigeni durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli, dava ripetute prove di sprezzo del pericolo e di ardire. — Gogetti, 20 febbraio 1937-XV.

Carrubba Vincenzo, nato a Collesano (Palermo), carabiniere della 1ª sezione CC. RR. Zaptiè. — Offertosi volontario per scortare prigionieri nemici attraverso zona insidiata da ribelli, assolveva brillantemente il proprio compito. Si distingueva per coraggio ed ardire nel servizio di porta ordini durante uno scontro. — Dobogoggiò-Sciangurà, 20-23 luglio 1936-XIV.

De Angelis Antonio di Biagio e di Maestà Antonina, nato a Micigliano (Rieti) il 19 febbraio 1904, sergente maggiore (28116) del 1° scaglione colonna generale Tracchia. — Sottufficiale capace e valoroso, in un combattimento che conduceva alla cattura di due importanti capi ribelli si comportava brillantemente, spiccando per spirito organizzativo, coraggio ed ardire, ed animava con l'esempio i propri uomini. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XIV.

Di Domenico Umberto fu Fabio e di Gabellini Annita, nato a Volterra (Pisa) il 20 dicembre 1911, tenente complemento del V battaglione indigeni. — Comandante di sezione mitragliatrici pesanti, durante un attacco in terreno difficile impiegava le proprie armi con perizia singolare. Costretto, per circostanze speciali, a piazzare le armi in terreno scoperto e battuto da intenso fuoco nemico, con grande calma e valore continuava nella sua azione di comandante, appoggiando assai efficacemente l'avanzata della compagnia. Esempio di luminoso ardimento, di sprezzo del pericolo e di intelligente cooperazione. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XV.

Gerocarni Antonino di Giuseppe e fu Calogero Rachele, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 19 settembre 1904. Sottotenente medico complemento del V battaglione indigeni. — Ufficiale medico scrupoloso, si recava fin sulle prime linee a curare i feriti, partecipando a medicazione ultimata, unitamente agli ascari, alla lotta ed incitandoli con la parola e con l'esempio. — Nei Dinghé, 15 febbraio 1937-XV.

Grusovin Ermanno di Antonio e di Caterina Luigia Grusovin, nato a Gorizia il 12 aprile 1910, sottotenente medico del V battaglione indigeni. — Ufficiale medico di battaglione indigeni, durante un'azione, volontariamente si portava con i reparti avanzati alla conquista di una posizione fortemente presidiata dai ribelli, dando luminoso esempio di entusiasmo e di sprezzo del pericolo e contribuendo indirettamente, ma efficacemente, ad eccitare vieppiù l'entusiasmo e lo slancio della truppa. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XV.

Loi Nicolò, nato a Pagnacco (Udine) il 9 luglio 1909, tenente complemento del V battaglione indigeni. — Partecipava col suo reparto indigeni ad un'azione contro i ribelli di importante capo, distinguendosi per ardire, slancio, perizia e coraggio. Nello scontro di Sciungurt era di esempio ai propri uomini e con essi infliggeva perdite all'avversario, contribuendo al successo della giornata. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XV.

Montelatici Umberto, nato a Livorno, carabiniere della 1ª sezione CC. RR. zaptiè. — Nelle marcie e nei combattimenti eseguì con slancio vari ardui servizi. Durante una operazione di polizia capeggiò pattuglie di sicurezza e fece parte di una squadra lanciata isolatamente in terreno infestato da ribelli, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Quoram, 5 aprile 1936-Dobogoggiò-Sciongorà, 20-23 luglio 1936-XIV.

Murano Annibale di Salvatore e fu Bergonzoli Lucia, nato a Cannobio (Novara) il 7 settembre 1908, tenente complemento del V battaglione indigeni. — Ufficiale di elevate virtù militari, sotto violenta reazione avversaria, impiegava con capacità e perizia la sua sezione armi pesanti, infliggendo ai ribelli perdite sensibili e dando ai suoi ascari esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo. — Nei Dinghé, 15 febbraio 1937-XV.

Severini Federigo di Adolfo e di Leto Giuseppina, nato a Torino il 31 gennaio 1910, sottotenente complemento del V battaglione indigeni. — Temporaneamente alle salmerie, all'inizio di un'azione improvvisa contro nemico agguerrito e ben riparato da appigli naturali del terreno, accorreva alla sua compagnia e prendeva il comando del reparto conducendolo all'attacco con slancio e perizia ammirevoli, contribuendo in modo efficace al buon risultato dell'azione, dimostrando ardimento ed elevato senso del dovere. — Sciungurt, 19 dicembre 1936 XV.

Severini Federigo di Adolfo e di Leto Giuseppina, nato a Torino il 31 gennaio 1910, sottotenente complemento del V battaglione indigeni. — Comandante di mezza compagnia, durante un'azione contro forti nuclei ribelli, conduceva il proprio reparto con calma e perizia, assolvendo tutti i compiti affidatigli. Durante il combattimento, durato più ore, guidava con slancio i suoi uomini all'assalto di munite posizioni nemiche, conquistandole ed infliggendo all'avversario perdite sensibili. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Imbur, 15 febbraio 1937-XV.

Sperti Santino Ubaldo di Ferruccio e fu Crettini Rosetta, nato a Rio Marina d'Elba (Livorno) il 17 giugno 1898, tenente complemento del V battaglione indigeni. — Aiutante maggiore di battaglione, assolveva brillantemente il suo compito, recandosi, incurante del tiro avversario a recapitare comunicazioni ai reparti impegnati e partecipando con questi ai più vivaci episodi del combattimento, dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Nei Dinghé, 15 febbraio 1937-XV.

Tossi Stefano di Mario e di Craglietto Emilia, nato a Muggia (Trieste) il 27 maggio 1913, sottotenente complemento della 1ª compagnia genio pontieri speciale E. — Allo scopo di assicurare il passaggio di una colonna di considerevoli forze, alla sinistra del Nilo Azzurro, ricuperata una grossa imbarcazione indigena abbandonata sulla spiaggia a oltre 10 chilometri a monte, raggiungeva con essa di rapida in rapida, con ardita navigazione, il luogo stabilito per il passaggio della colonna, consentendo la sollecita riuscita di operazioni di grande polizia coloniale. — Jecatel, 27 novembre 1936-XV.

Usuelli Luigi di Antonio e di Zocchi Maria, nato a Cardano al Campo (Varese) il 5 aprile 1907, sottotenente medico complemento del IX battaglione indigeni. — Medico di un battaglione indigeni, durante uno scontro con forze ribelli dava prova di calma e coraggio, prodigandosi volontariamente anche nel servizio di collegamento, fornendo al proprio comandante di battaglione utili notizie sul nemico e contribuendo così al felice esito dello scontro stesso. — Uaiù, 13 dicembre 1936-XV.

Vallauri Luigi di Alcide e fu Vecchi Adalgisa, nato a La Maddalena (Sassari) il 26 gennaio 1910, tenente s.p.e. del gruppo bande altipiano, banda Cheren. — Allo scopo di assicurare il passaggio di una colonna di truppe indigene di considerevoli forze, sulla sinistra del Nilo Azzurro, ricuperata una grossa imbarcazione indigena abbandonata sulla spiaggia ad oltre 10 Km. a monte, raggiungeva con essa di rapida in rapida con ardita navigazione, il luogo stabilito per il passaggio della colonna, consentendo la sollecita riuscita di operazioni di grande polizia coloniale. — Jecatel, 27 novembre 1936-XV.

Verro Giuseppe di Giovanni e di Vinci Maria Concetta, nato a Corleone (Palermo) il 6 aprile 1914, tenente s.p.e. del V battaglione indigeni. — Comandante di compagnia mitraglieri, con sereno sprezzo del pericolo si portava, d'iniziativa, in posizione scoperta e molto battuta dal tiro avversario per dirigere personalmente il fuoco di una sezione priva di ufficiale, cui era stato affidato compito importante. Collaborava così efficacemente al buon esito dell'azione. — Sciungurt, 19 dicembre 1936-XV.

(1735)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 30 marzo 1939-XVII, n. 645.

Autorizzazione al Ministro per l'aeronautica ad assumere impegni di bilancio per L. 1.130.000.000.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al rafforzamento dell'efficienza bellica della Regia aeronautica, con misure di carattere finanziario;
Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministro per l'aeronautica è autorizzato ad assumere impegni per L. 1.130.000.000 per le spese relative alla costruzione degli apparecchi, all'armamento e al munizionamento, ai servizi ed al demanio aeronautico, nonchè alle scorte di mobilitazione.

Gli stanziamenti di bilancio occorrenti per la effettuazione dei pagamenti dipendenti dagli impegni come sopra autorizzati, saranno disposti con decreto del Ministro Segretario di Stato per le finanze nei singoli esercizi, in relazione al fabbisogno secondo l'andamento dei lavori e delle forniture, e, in ogni caso, in ragione di non oltre 300 milioni per l'esercizio 1938-39, di lire 200 milioni per l'esercizio 1939-40 e di lire 210 milioni per ognuno dei tre esercizi successivi.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1939-XVII
Atti del Governo, registro 409, foglio 13. — MANCINI

REGIO DECRETO 8 febbraio 1939-XVII, n. 646.

Erezione in ente morale dell'« Asilo infantile Mario Ticozzi » con sede in Marcignago (Pavia).

N. 646. R. decreto 8 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'« Asilo infantile Mario Ticozzi », con sede in Marcignago (Pavia), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1939-XVII

REGIO DECRETO 6 marzo 1939-XVII, n. 647.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di San Francesco d'Assisi, nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Pesaro.

N. 647. R. decreto 6 marzo 1939, col quale, sulla proposta del Duce del Fascismo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pesaro in data 16 luglio 1911, integrato con postille in data 28 luglio 1938-XVI e 10 novembre 1938-XVII, relativo alla erezione della parrocchia col titolo di San Francesco d'Assisi, nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1939-XVII

REGIO DECRETO 16 marzo 1939-XVII, n. 648.

Istituzione di un premio quadriennale intitolato ad « Achille Russo », presso la Reale Accademia nazionale dei Lincei di Roma.

N. 648. R. decreto 16 marzo 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene istituito, presso la Reale Accademia nazionale dei Lincei di Roma, il premio quadriennale « Achille Russo » da conferirsi a studiosi italiani come incoraggiamento agli studi di zoologia, con particolare riguardo alla protistologia, e secondo le norme di cui allo statuto annesso al decreto predetto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1939-XVII

REGIO DECRETO 18 marzo 1939-XVII, n. 649.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Francesco di Paola, in Altamura (Bari).

N. 649. R. decreto 18 marzo 1939, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Francesco di Paola, in Altamura (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1939-XVII

REGIO DECRETO 25 marzo 1939-XVII, n. 650.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Istituto delle Suore delle Scuole Cristiane della Misericordia, in Roma.

N. 650. R. decreto 25 marzo 1939, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale dell'Istituto delle Suore delle Scuole Cristiane della Misericordia, con sede in Roma, via Porta Pertusa, 2, e viene autorizzato il trasferimento a favore dell'Ente medesimo di immobili del complessivo valore approssimativo di L. 520.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *aprile* 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE 17 aprile 1939-XVII.

Unificazioni dell'utensileria meccanica (normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

Visto il decreto del Capo del Governo 18 marzo 1935-XIII, relativo all'obbligo di inserire nei contratti la clausola per l'osservanza obbligatoria delle unificazioni UNI;

Visto il decreto del Capo del Governo del 21 luglio 1936-XIV, relativo all'estensione delle disposizioni sulla normalizzazione dei materiali occorrenti agli Stabilimenti dichiarati ausiliari per legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699;

Vista la deliberazione della Commissione suprema di difesa in data 17 aprile 1939-XVII.

Decreta:

Art. 1.

Per la produzione, provvista o sostituzione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli Enti autarchici, agli Enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle Aziende annesse od in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od Enti predetti, alle Società, Ditte, Istituti comunque sovvenzionati dallo Stato, nonchè agli Stabilimenti dichiarati ausiliari, è obbligatoria l'osservanza delle unificazioni contenute nelle seguenti tabelle:

UNI 438 - 25 aprile 1936-XIV: Attacchi per frese, tipo a mozzo con linguetta.

UNI 519-520 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Punte elicoidali con codolo cilindrico, serie con lunghezza di scanalatura ridotta.

UNI 521-522 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Attacchi per utensili, tipo a codolo conico, metrico e Morse. Sostituisce UNI 437.

UNI 523 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori fissi a codolo, per fori cilindrici - Prospetto dei tipi unificati.

UNI 524 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori fissi a sezione poligonale per fori cilindrici.

UNI 525-526 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Alesatori fissi per fori cilindrici, tipo a codolo quadro.

UNI 527-528 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Alesatori fissi per fori cilindrici, tipo a codolo conico.

UNI 529-530 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Alesatori fissi per fori cilindrici, tipo a codolo cilindrico.

UNI 531 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori a sezione poligonale per fori da spine coniche.

UNI 532 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori per fori da spine coniche.

UNI 533-534 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Alesatori per bussole da portautensile metriche e Morse UNI 521.

UNI 535 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori per fori conici 1:10.

UNI 536-537 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Alesatori per fori da chiodi, tipo a codolo conico.

UNI 538 - 1° ottobre 1937-XV: Alesatori per fori da chiodi, tipo a codolo quadro.

UNI 539-540 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Filiere tonde per filettature sistema metrico serie MA.

UNI 541-542 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Filiere tonde per filettature sistema metrico serie MB.

UNI 543-544 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Filiere tonde per filettature gas.

UNI 545-546 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Filiere tonde per filettature whitworth.

UNI 547-548 - 1° ottobre 1937-XV (fascicolo unico di due tabelle): Capsule per filiere tonde.

UNI 549 - 1° ottobre 1937-XV: Girafiliere a mano per filiere tonde.

UNI 550 - 1° ottobre 1937-XV: Girautensili a mano per codoli quadri, tipo ad un foro e due bracci.

Art. 2.

Per tutte le Amministrazioni statali e per tutti gli Enti di cui all'articolo precedente, l'obbligo previsto dall'articolo stesso decorre da tre mesi dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. È tuttavia concesso un periodo di dilazione di un anno, a partire da tale data, per l'utilizzazione delle scorte.

Entro questo ultimo termine i progetti ed i disegni dei materiali che si allestiranno o si commetteranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, o le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Art. 3.

Alle Amministrazioni ed Enti tenuti all'osservanza delle presenti disposizioni è data facoltà di derogare da quanto prescritto nelle suddette unificazioni:

a) quando si tratti di introdurre tipi nuovi che rappresentino un progresso sostanziale della tecnica.

b) per fabbricazioni su commissioni provenienti dall'estero, nelle quali siano imposte prescrizioni non conformi alle unificazioni.

Art. 4.

Ogni qualvolta Amministrazioni ed Enti, cui è devoluta l'osservanza obbligatoria delle precedenti prescrizioni, si trovassero nella necessità di impiegare materiali non corrispondenti alle prescrizioni del presente decreto dovranno dare comunicazione alla Commissione suprema di difesa.

Art. 5.

Nei contratti di acquisto o di conferimento di commesse di lavoro, da parte delle Amministrazioni ed Enti predetti, dovrà, con esplicito e preciso articolo di contratto o di convenzione, essere richiamata l'osservanza delle unificazioni UNI rese obbligatorie, ed il suggerimento dell'osservanza di quelle unificazioni non ancora rese obbligatorie.

Art. 6.

Le tabelle sono edite dall'Ente Nazionale per l'Unificazione nell'Industria, UNI - Milano (via Maresciallo Giardino, n. 2).

Copie autenticate dal bollo del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra sono cedute dall'UNI al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute, sempre dall'UNI, al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 7.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle da parte degli Stabilimenti statali ed Uffici tecnici ad essi superiori.

Gli altri Enti, di cui all'art. 1, dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 aprile 1939-XVII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI

(2055)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1939-XVII.

Suddivisione in Sezioni censuarie di alcuni Comuni in provincia di Messina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo Catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1935-XIII, n. 88, che modifica l'art. 12 del testo unico predetto;

Visti i Regi decreti 10 agosto 1928, n. 2040/2512; 29 novembre 1928, n. 2976/122; 3 agosto 1928, n. 1975/2443; 28 marzo 1929, n. 655/1313; 4 febbraio 1932, n. 143 e 25 aprile 1938, n. 1035, con i quali vennero soppresse alcune circoscrizioni amministrative della provincia di Messina ed aggregate ai comuni di Alì, Furci Siculo, Pagliara, Roccalumera, S. Teresa di Riva e Scaletta Zanglea;

Ritenuta l'opportunità di suddividere ciascuno dei cennati comuni in Sezioni censuarie dotate di mappa e tariffa proprie;

Decreta:

I comuni qui sotto elencati sono rispettivamente suddivisi nelle seguenti Sezioni censuarie:

Comune di Alì:

1) Sezione di Alì Marina, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del Regio decreto 10 agosto 1928, n. 2040, è passato a costituire il nuovo comune.

2) Sezione di Alì Superiore, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 10 agosto 1928, n. 2040, è passato a costituire il nuovo comune.

Comune di Furci Siculo:

1) Sezione di Mellia, formata dal territorio distaccato, con R. decreto 4 febbraio 1932, n. 143, da S. Teresa di Riva ed aggregato a Furci Siculo.

2) Sezione di Furci Siculo, costituita dal rimanente territorio comunale.

Comune di Pagliara:

1) Sezione di Locadi, formata dal territorio della circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 25 aprile 1938, n. 1035, è passato a costituire il nuovo comune.

2) Sezione di Pagliara, formata dal rimanente territorio comunale.

Comune di Roccalumera:

1) Sezione di Nizza Sicilia, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 28 marzo 1929, n. 655, è passato a costituire il nuovo comune.

2) Sezione di Rocca Lumera, formata dal rimanente territorio comunale.

Comune di S. Teresa di Riva:

1) Sezione di Casalvecchio Siculo, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 29 novembre 1928, n. 2976, è passato a costituire il nuovo comune.

2) Sezione di Savoca, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 29 novembre 1928, n. 2976, è passato a costituire il nuovo comune.

3) Sezione di S. Teresa di Riva, formata dal rimanente territorio comunale.

Comune di Scaletta Zanglea:

1) Sezione di Guidomandri, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 3 agosto 1928, n. 1975, è passato a costituire il nuovo comune.

2) Sezione di Itala, formata dal territorio della vecchia circoscrizione comunale omonima che, in forza del R. decreto 3 agosto 1928, n. 1975, è passato a costituire il nuovo comune.

3) Sezione di Scaletta Zanglea, formata dal rimanente territorio comunale.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali è incaricato della esecuzione del presente decreto, che verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(2007)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1939-XVII.

Suddivisione in Sezioni censuarie del comune di Morbegno in provincia di Sondrio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo Catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto il R. decreto-legge 24 gennaio 1935, n. 88, che modifica gli articoli 12 e 51 del testo unico predetto;

Visto il R. decreto 17 maggio 1938-XVI, n. 805, in forza del quale il comune di Campovico, della provincia di Sondrio, venne aggregato a quello di Morbegno;

Ritenuta la opportunità di suddividere il comune di Morbegno, in seguito alla variazione territoriale citata, in Sezioni censuarie ciascuna con mappa e tariffa proprie;

Decreta:

Il comune di Morbegno, della provincia di Sondrio, agli effetti del nuovo Catasto è suddiviso nelle seguenti Sezioni censuarie:

1° Sezione di Campovico, costituita dal territorio della ex-circoscrizione comunale omonima, passato a far parte, con R. decreto 17 maggio 1938, n. 805, del comune di Morbegno.

2° Sezione di Morbegno, formata dal rimanente territorio comunale.

Il direttore generale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Di Revel

(2008)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1939-XVII.

Dichiarazione di trasformazione in ente morale del Primo Sindacato agrario cooperativo di Patti e sua fusione nel Consorzio agrario provinciale di Messina.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il proprio decreto 2 febbraio 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 4 febbraio 1939-XVII, concernente il riconoscimento dell'Ente morale « Consorzio agrario provinciale della provincia di Messina »;

Decreta:

Art. 1.

Il Primo Sindacato agrario cooperativo di Patti è dichiarato trasformato in Ente morale ai sensi e agli effetti della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 2.

L'Ente di cui al precedente articolo, è fuso ai sensi dell'art. 1, comma 2°, della legge predetta, con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Messina.

Art. 3.

La fusione di cui al precedente articolo avrà luogo previo accertamento delle attività e delle passività del Primo Sindacato agrario cooperativo di Patti alla data del 31 dicembre 1938-XVII, prendendo a base il bilancio dell'Ente, approvato nell'ultima assemblea.

Tale accertamento dovrà constare da apposito verbale redatto d'accordo con il Consorzio agrario provinciale della provincia di Messina.

In caso di divergenze circa l'accertamento predetto deciderà il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il trapasso delle attività e passività dell'Ente fuso è soggetto a tassa fissa di registro e ipotecaria di L. 20, ai sensi dell'art. 3 della legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159.

Art. 4.

Su proposta del Consorzio agrario provinciale di Messina il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esaminerà, decidendo in merito, le eventuali richieste formulate dal Primo Sindacato agrario cooperativo di Patti al momento della fusione, per regolare il funzionamento del Consorzio agrario provinciale di Messina nei riguardi della cessata attività dell'Ente in esso fuso.

Art. 5.

Il Consorzio agrario provinciale di Messina è incaricato di promuovere e perfezionare gli atti occorrenti per la esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e, a cura del Consorzio agrario provinciale di Messina, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 29 aprile 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(2034)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1939-XVII.

Riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto nazionale « Vittorio Emanuele III » per la cura del cancro, in Milano.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la domanda presentata dal presidente dell'Istituto nazionale « Vittorio Emanuele III » per lo studio e la cura del cancro, con sede in Milano, diretta ad ottenere il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto medesimo, ai fini dell'applicazione del R. decreto 30 settembre 1938, n. 1631;

Visto l'art. 1, ultimo comma, di tale Regio decreto;

Sentito il Ministro per l'educazione nazionale;

Decreta:

È riconosciuto il carattere scientifico dell'Istituto nazionale « Vittorio Emanuele III » per lo studio e la cura del cancro, con sede in Milano, ai fini dell'applicazione del R. decreto 30 settembre 1938, n. 1631.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: Buffarini

Il Ministro per l'educazione nazionale
Bottai

(2009)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1939-XVII.

Riconoscimento del carattere scientifico dei Regi istituti fisioterapici di Roma.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la domanda presentata dal Regio commissario dei Regi istituti fisioterapici ospedalieri di Roma, diretta ad ottenere il riconoscimento del carattere scientifico degli Istituti stessi ai fini dell'applicazione del R. decreto 30 settembre 1938-XVI, n. 1631;

Veduti gli articoli 2 del R. decreto 4 agosto 1932-IX, numero 1296, ed 1 del R. decreto 30 settembre 1938-XVI, numero 1631;

Di concerto con il Ministro per l'educazione nazionale;

Decreta:

È riconosciuto il carattere scientifico dei Regi istituti fisioterapici ospedalieri in Roma, ai fini dell'applicazione del R. decreto 30 settembre 1938-XVI, n. 1631.

Roma, addì 22 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

(2010)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P. N. F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 3 aprile 1939-XVII.

Approvazione della donazione di un'area e dell'importo occorrente per la costruzione e l'arredamento della Casa della G.I.L. di Nembro.

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che, allo scopo di far sorgere in Nembro la sede delle organizzazioni giovanili l'industriale Moscheni Francesco è venuto nella determinazione di donare all'O.N.B. l'appezzamento di terreno in Nembro in mappa ai numeri 125-*a* di are 14,15 e 130-*a* di are 1,40 con riferimento al tipo da prodursi per voltura a firma dell'architetto Luigi Bergonzo di Bergamo, nonchè la somma occorrente per la costruzione e l'arredamento del fabbricato prevista in L. 380.000;

Considerata l'opportunità di accettare tale donazione;

Considerato che l'O.N.B. con R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566, è stata assorbita dalla G.I.L.;

Veduti i documenti ipotecari e catastali;

Veduto l'atto di donazione in data 27 agosto 1935-XIII a rogito notaio Camillo Dolci, registrato ad Almenno S.S. il 2 agosto 1938-XVI al n. 21, vol. 59, mod. I, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Bergamo il 25 stesso mese al n. 5354 del reg. gen. vol. 690, ed al n. 4525 del reg. part.;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, su citato;

Decreta:

La donazione, come sopra disposta, di un'area e dell'importo occorrente per la costruzione e l'arredamento della casa della G.I.L. di Nembro è approvata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1939-XVII

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
STARACE

(2033)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 99

Media dei cambi e dei titoli

del 2 maggio 1939-XVII.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,97
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	427 —
Argentina (Peso carta)	4,40
Belgio (Belga)	3,2325
Canadà (Dollaro)	18,93
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,6285
Norvegia (Corona)	4,4705
Olanda (Fiorino)	10,13
Polonia (Zloty)	357,70
Portogallo (Scudo)	0,8072
Svezia (Corona)	4,583
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	71,85
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3,00 % Lordo	49,975
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,575
Id. Id. 5 % (1936)	91,75
Rendita 5 % (1935)	91,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,625
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	99,875
Id. Id. 5 % Id. 1941	100,825
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	89,625
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	90,175
Id. Id. 5 % Id. 1944	96,025

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità degli impiegati dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Agli effetti ed ai sensi dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri impiegati secondo la situazione al 1° gennaio 1939-XVII.

(2020)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per tramutamento di certificati consolidato 3,50 % (1906)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 385.

E' stato presentato per il tramutamento il certificato cons. 3,50 % (1906) n. 436653 di L. 840, intestato a Salvadori Ethelin Vera di Alfredo, moglie di Trinchera Eugenio di Beniamino, domic. in Gubbio (Perugia) e vincolato come dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª facciata del certificato primitivo) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, detto mezzo foglio rimarrà privo di alcun valore e si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 27 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2016)

(1ª *pubblicazione*). *Avviso n.* 386).

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato n. 247584 cons. 3,50 % (1906) di L. 157,50, intestato a Polesi Elisabetta di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Guinadi, frazione di Pontremoli (Apuania).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, approvato col R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 27 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2017)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato consolidato 3,50 % (1906)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 387.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato n. 798123 di L. 21 di rendita cons. 3,50 % (1906) intestato al « Capitolo Cattedrale di Sessa Aurunca (Caserta) », perchè logoro e mancante anche del mezzo foglio dei compartimenti semestrali, di cui è stato denunziato lo smarrimento.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione di rinnovazione del titolo, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 27 aprile 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2018)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Pisa

Con Regio decreto 6 marzo 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1939-XVII, reg. n. 4 Interno, foglio n. 337, il signor prof. Alessandro Alessandrini è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Pisa pel triennio in corso 1938-1940, in sostituzione del sig. Zanetto Lami.

(2045)

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Palermo

Con Regio decreto 19 gennaio 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1939-XVII, reg. n. 4 Interno, foglio n. 237, il sig. prof. Sebastiano La Franca è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Palermo pel triennio in corso 1938-1940, in sostituzione del sig. prof. Maurizio Ascoli.

(2046)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo del caffè tostato

Con provvedimento P. 392/178 del 25 aprile corrente anno è stato chiarito che i pubblici esercizi, compresi i bar, non possono essere parificati ai rivenditori di caffè in grani nei riguardi dell'applicazione dei prezzi del caffè tostato fissati con circolare P. 278 del 10 maggio dello scorso anno.

Nei confronti dei pubblici esercizi vale pertanto come prezzo massimo non superabile del caffè tostato quello previsto per le vendite al consumo.

(2063)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi degli olii greggi di semi nazionali

Con circolare P. 395 del 28 aprile c. m. sono stati consentiti i seguenti prezzi massimi per gli olii greggi di semi nazionali:

di vinaccioli . . . . L. 483 al quintale
di germi di granone . . . . . . » 473

per merce nuda franco stabilimento spremitura.

Per le partite di pregio è consentita una maggiorazione di lire due per quintale.

Rimangono invariati i prezzi di vendita all'ingrosso e al minuto dell'olio di semi raffinato.

(2044)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie e nomina di un commissario.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie, ed affidata la straordinaria amministrazione dell'Ente medesimo ad un commissario, cui sono attribuiti i poteri dell'assemblea.

(2015)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Cessazione dell'Amministrazione straordinaria della Banca popolare cooperativa di Jesi (Ancona)

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Banca popolare cooperativa di Jesi, società anonima cooperativa con sede in Jesi (Ancona), disposta in data 15 dicembre 1938-XVII e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'azienda.

(2041)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del macello di Grosseto

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 9, 47 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 184;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore di macello del comune di Grosseto;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore del macello del comune di Grosseto è costituita come appresso:

Presidente: Sciorilli Borrelli dott. Umberto, vice prefetto;

Membri: Angelici prof. Gaetano, ispettore generale veterinario; Macchioni prof. Iginio, docente universitario in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria; Lanfranchi prof. Alessandro, docente in patologia speciale e clinica medica; Ciompi dott. Raffaello, veterinario condotto;

Segretario: Giordano dott. Giuseppe, vice segretario nell'Amministrazione dell'interno.

La predetta Commissione avrà la propria sede presso questo Ministero, Direzione generale della sanità pubblica ed inizierà i propri lavori non prima d'un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 aprile 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(2049)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Graduatoria del concorso per 27 posti di inserviente in prova all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni ed aggiunte;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;
Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, riguardante provvidenze a favore del personale ex combattente delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, concernente provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente l'estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale, delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani e congiunti di caduti in guerra;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale vengono estese, a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale, le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, recante la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;
Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937-XV, n. 100, recante disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;
Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, concernente provvedimenti per l'incremento demografico, convertito con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1;
Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana;
Visto il decreto Ministeriale in data 29 novembre 1937-XVI, numero 13783/203, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre successivo, Bilancio comunicazioni, registro n. 4, Ispettorato ferrovie, tramvie, automobili, pag. n. 299, con il quale è stato bandito un concorso per titoli a 27 posti di inservienti in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili;
Ritenuto che, rispetto ai 75 posti del ruolo anzidetto, non è stata ancora raggiunta la proporzione del 20 % stabilita dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312 per il collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra, in quanto i posti già assegnati agli invalidi stessi, in numero di 14, debbono aumentarsi fino a 15 per raggiungere la percentuale di invalidi prevista dalla legge;
Vista la graduatoria generale di merito formata per il concorso suddetto dalla Commissione esaminatrice costituita con decreto Ministeriale in data 15 giugno 1938-XVI, n. 9168/203, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio stesso anno, Bilancio comunicazioni, registro n. 5, Ispettorato ferrovie, tramvie, automobili, pagina n. 107 e modificata con decreto Ministeriale in data 15 febbraio 1939-XVII, numero 2740/203, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo stesso anno, Bilancio comunicazioni, registro n. 5, Ispettorato ferrovie, tramvie, automobili, pagina n. 346;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli scrutini;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito, formata dalla competente Commissione esaminatrice, in seguito al risultato del concorso per titoli a 27 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, bandito con decreto Ministeriale n. 13783/203 del 29 novembre 1937-XVI:

1. Martirano Vincenzo . . . . . . voti 29 —
2. Dolcemascolo Settimo (*) . . . . » 28 —
3. Giovenco Carlo (*) . . . . . . » 28 —
4. Barbaro Mario (*) . . . . . . » 27 —
5. De Bruno Letterio (*) . . . . . » 27 —
6. Corriero Saverio (*). . . . . . » 26 —
7. Martinetto Dionigi (*) . . . . . » 26 —
8. Mulas Salvatore (*) . . . . . . » 26 —
9. Bonora Alfredo (*) . . . . . . » 25 —
10. Censi Alfredo (*) . . . . . . » 25 —
11. Ficalbi Bruno (*) . . . . . . » 25 —
12. Raimondi Vito (*) . . . . . . » 25 —
13. La Marca Gaspare . . . . . . » 24,75
14. D'Adamo Michelangelo (*) . . . . » 24 —
15. Fusai Primo (*) . . . . . . » 24 —
16. Camarotto Remigio . . . . . . » 23,75
17. Sciarrini Fernando . . . . . . » 23,50
18. Pintus Giuseppe . . . . . . » 23,25
19. Bagnani Carlo (*) . . . . . . » 23 —
20. Giovannetti Dino (*) . . . . . » 23 —
21. Monaco Alfonso (*) . . . . . . » 23 —
22. Casamassima Leonardo (*) . . . . » 22 —
23. Iereb Luca (*) . . . . . . » 22 —
24. Carlini Stanislao . . . . . . » 21 —
25. Fagiolari Fernando . . . . . . » 20,90
26. Barone Tindaro Antonio . . . . » 20,70
27. Rizzoli Romeo . . . . . . » 20,40
28. Fontana Filippo . . . . . . » 20,30
29. Battistelli Ansano . . . . . . » 20,20
30. Mattei Marcello . . . . . . » 20,10
31. La Via Pietro . . . . . . » 20 —
32. Botti Manlio . . . . . . » 19,90
33. Ciaffi Pietro . . . . . . » 19,60
34. Principe Leonardo . . . . . . » 19 —
35. Pelosi Corrado . . . . . . » 18,90
36. De Mondi Orlando (*) . . . . . » 18,60
37. Gangemi Filippo (*) . . . . . . » 18,60
38. Bavaro Nicola . . . . . . » 18,40
39. Zampini Vincenzo . . . . . . » 18,30
40. Somma Arturo . . . . . . » 18 —
41. Nannoni Agostino . . . . . . » 17,90
42. Campolo Otello . . . . . . » 17,60
43. Calcaterra Luigi (*) . . . . . . » 17,30
44. Civitate Giovanni (*) . . . . . » 17,30
45. Albanese Leonardo (*) . . . . . » 17,20

(*) Ordine alfabetico.

N.	Nominativo	Voti
46.	Capobianco Nicola (*)	voti 17,20
47.	Caprio Domenico	» 17,10
48.	Grippo Francesco	» 17 —
49.	Desideri Desiderio (*)	» 16,90
50.	Miconi Mario (*)	» 16,90
51.	Tolentino Bartolomeo (*)	» 16,90
52.	Luzio Luigi	» 16,60
53.	Da Ros Virginio	» 16,30
54.	Bernassola Cesare	» 16 —
55.	Novelli Giuseppe (*)	» 15,90
56.	Picari Giuseppe (*)	» 15,90
57.	Picchio Domenico (*)	» 15,90
58.	Picchio Giuseppe (*)	» 15,90
59.	Zecchino Vittorio (*)	» 15,90
60.	Sabatelli Michele (*)	» 15,80
61.	Sanetti Pietro (*)	» 15,80
62.	Tarolla Michele (*)	» 15,80
63.	Zaccarini Mirko (*)	» 15,80
64.	Barraco Pietro	» 15,60
65.	Candio Giovanni	» 15,40
66.	Di Franco Francesco (*)	» 15,30
67.	Stirpe Vincenzo (*)	» 15,30
68.	Nicotra Mario	» 15,20
69.	Tuccillo Gennaro	» 15,10
70.	Federici Primo (*)	» 15 —
71.	Siani Antonio (*)	» 15 —
72.	Pasello Alberto	» 14,90
73.	Villani Gaetano	» 14,80
74	Scimonello Guglielmo	» 14,70
75.	Crepaldi Giovanni	» 14,60
76.	Saveriano Mario	» 14,40
77.	Tilotta Baldassarre	» 14,20
78.	Acquinati Arcangelo	» 14 —
79.	Cammerinesi Claudio	» 13,90
80.	Boni Guglielmo	» 13,80
81.	Tofani Giuseppe	» 13,70
82.	Di Rosa Antonino (*)	» 13,60
83.	Manuzzi Vito (*)	» 13,60
84.	Ottolino Giuseppe (*)	» 13,60
85.	Giordani Trento (*)	» 13,50
86.	Giusti Giovanni (*)	» 13,50
87.	Gusmeroli Anacleto (*)	» 13,50
88.	Lupi Enrico (*)	» 13,40
89.	Romaldini Settimio (*)	» 13,40
90.	Raponi Pasquale	» 13,20
91.	Milani Edoardo	» 13,10
92.	Giuliano Pasquale (*)	» 13 —
93.	Mancini Settimio (*)	» 13 —
94.	Di Massimo Umberto (*)	» 12,90
95.	Serratore Michele (*)	» 12,90
96.	Alessi Armando (*)	» 12,80
97.	Farinato Orazio (*)	» 12,80
98.	Sepicacchi Giovanni	» 12,70
99.	Pinco Bosco	» 12,60
100.	Bimbi Alberto (*)	» 12,50
101.	Costanza Giuseppe (*)	» 12,50
102.	Fusaro Giacomo (*)	» 12,50
103.	Guarini Vincenzo (*)	» 12,50
104.	Annunziata Raffaele (*)	» 12,30
105.	Mariotti Egildo (*)	» 12,30
106.	Capra Ernesto	» 12,10
107.	Valentino Giovanni	» 12 —
108.	Lambiase Matteo	» 11,90
109.	Loffredi Fernando	» 11,80
110.	Rossi Alberto	» 11,70
111.	Crapanzano Calogero	» 11,60
112.	Campanini Pietro	» 11,50
113.	Corriero . ichele	» 11,40
114.	Iegri Mario	» 11,30
115.	Lombardi Giuseppe	» 11,20
116.	Zannini Nicola	» 11,10
117.	Lanari Marco	» 11 —
118.	Garofalo Vito (*)	» 10,90
119.	Meschini Bruno (*)	» 10,90
120.	Ciriaco Ciriaco Antonio (*)	» 10,80
121.	Musso Guglielmo (*)	» 10,80
122.	Biscu Pietro (*)	» 10,70
123.	Ciurria Filippo (*)	» 10,70
124.	Polisetti Federico (*)	» 10,70
125.	Sansini Vincenzo (*)	» 10,70
126.	Bianco Antonino (*)	» 10,60
127.	Piratoni Paolino (*)	» 10,60
128.	Ciafi Ettore	» 10,50

(*) Ordine alfabetico.

N.	Nominativo	Voti
129.	Pompilio Angelo (*)	voti 10,40
130.	Vigorita Antonio (*)	» 10,40
131.	Onorato Pietro (*)	» 10,30
132.	Trentadue Giuseppe (*)	» 10,30
133.	Valeriano Giulio	» 10,20
134.	Cestra Alessandro	» 10,10
135.	Damiani Alfredo (*)	» 10 —
136.	Izzo Matteo (*)	» 10 —
137.	La Padula Michele (*)	» 10 —
138.	Anania Giovanni (*)	» 9,90
139.	Mollo Renato (*)	» 9,90
140.	Nitti Antonio (*)	» 9,90
141.	Totaro Angelo (*)	» 9,90
142.	Valerio Pasquale (*)	» 9,90
143.	Fasani Nicola (*)	» 9,70
144.	Longobardi Raffaele (*)	» 9,70
145.	Polito Aniello (*)	» 9,70
146.	Ricchiari Giuseppe (*)	» 9,70
147.	Castronovo Raffaele	» 9,60
148.	Carollo Calogero (*)	» 9,50
149.	Maione Romolo (*)	» 9,50
150.	Tomaselli Salvatore (*)	» 9,50
151.	Ciao Francesco (*)	» 9,40
152.	Ciliberti Nicola (*)	» 9,40
153.	D'Innocenzio Amedeo (*)	» 9,40
154.	Fioretti Costanzo (*)	» 9,40
155.	La Gala Andrea (*)	» 9,40
156.	Secci Erminio (*)	» 9,40
157.	Spadea Saverio (*)	» 9,40
158.	Carpentieri Ettore (*)	» 9,30
159.	Danieli Duilio (*)	» 9,30
160.	Farinato Giuseppe (*)	» 9,30
161.	Furesi Alberto (*)	» 9,30
162.	Palumbo Giovanni (*)	» 9,30
163.	Pitolli Amilcare (*)	» 9,30
164.	Ricci Domenico (*)	» 9,30
165.	Bertazzoni Antonino (*)	» 9,20
166.	Fiorillo Angelo (*)	» 9,20
167.	Minuto Francesco (*)	» 9,20
168.	Simonelli Eleuterio (*)	» 9,20
169.	Speziale Luigi (*)	» 9,20
170.	Torres Antonino (*)	» 9,20
171.	Bonacci Arnaldo (*)	» 9 —
172.	Corsi Vittorio (*)	» 9 —
173.	Fierro Quirino (*)	» 9 —
174.	Lisi Umberto (*)	» 9 —
175.	Morrone Enrico (*)	» 9 —
176.	Pignalberi Emidio (*)	» 9 —
177.	Rauco Remo (*)	» 9 —
178.	Ceccarelli Aristide (*)	» 8,80
179.	Ramieri Alfredo (*)	» 8,80
180.	Bracaglia Arturo (*)	» 8,60
181.	Suraci Carmelo (*)	» 8,60
182.	Alfonsi Romolo (*)	» 8,30
183.	Cecchini Aristide (*)	» 8,30
184.	Condorelli Giuseppe (*)	» 8,30
185.	Paulis Domenico (*)	» 8,30
186.	Calzoni Dante	» 8 —
187.	Cangialosi Antonino	» 7,70
188.	Villari Corrado	» 7,60
189.	Longano Mario (*)	» 7,30
190.	Portincasa Francesco (*)	» 7,30
191.	Brilli Mauro	» 7,20
192.	Battista Costantino (*)	» 7 —
193.	Borgato Grazioso (*)	» 7 —
194.	Valerio Giuseppe	» 6,90
195.	Conteduca Angelantonio (*)	» 6,80
196.	Dalla Mura Antonio (*)	» 6,80
197.	Bellisario Antonio (*)	» 6,70
198.	Pansini Domenico (*)	» 6,70
199.	Garosi Pierino (*)	» 6,50
200.	Pieri Luigi (*)	» 6,50
201.	Barbato Vitaliano	» 6,40
202.	Palumbo Ferdinando	» 6,30
203.	Condò Antonio (*)	» 6,20
204.	Palmizio Giovanni (*)	» 6,20
205.	Bortoloso Severino	» 6 —

(*) Ordine alfabetico.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Ficalbi Bruno, voti 25, ex combattente, invalido guerra (precedenza in base alla legge 21 agosto 1921, n. 1312).

2. Martirano Vincenzo, voti 29, moglie e due figli.
3. Giovenco Carlo, voti 28, moglie e tre figli.
4. Dolcemascolo Settimo, voti 28, moglie e un figlio.
5. De Bruno Letterio, voti 27, ex combattente.
6. Barbaro Mario, voti 27.
7. Mulas Salvatore, voti 26, ex combattente, croce di guerra.
8. Martinetto Dionigi, voti 26, ex combattente.
9. Corriero Saverio, voti 26.
10. Raimondi Vito, voti 25, ex combattente, croce di guerra.
11. Censi Alfredo, voti 25, ex combattente.
12. Bonora Alfredo, voti 25.
13. La Marca Gaspare, voti 24,75.
14. D'Adamo Michelangelo, voti 24, orfano di guerra.
15. Fusai Primo, voti 24, ex combattente, antemarcia.
16. Camarotto Remigio, voti 23,75.
17. Sciarrini Fernando, voti 23,50.
18. Pintus Giuseppe, voti 23,25.
19. Monaco Alfonso, voti 23, marcia su Roma, antemarcia e coniugato con sei figli.
20. Bagnani Carlo, voti 23, ex combattente, croce guerra.
21. Giovannetti Dino, voti 23.
22. Iereb Luca, voti 22, ex combattente.
23. Casamassima Leonardo, voti 22.
24. Carlini Stanislao, voti 21, ex combattente, croce di guerra.
25. Fagiolari Fernando, voti 20,90.
26. Battistelli Ansano, voti 20,20, ex combattente.
27. Mattei Marcello, voti 20,10, ex combattente, croce di guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei secondo l'ordine appresso indicato:

1. Barone Tindaro Antonio, voti 20,70.
2. Rizzoli Romeo, voti 20,40.
3. Fontana Filippo, voti 20,30.
4. La Via Pietro, voti 20.
5. Botti Manlio, voti 19,90.
6. Ciaffi Pietro, voti 19,60.
7. Principe Leonardo, voti 19, ex combattente, croce guerra.
8. Pelosi Corrado, voti 18,90, ex combattente, croce guerra.
9. Gangemi Filippo, voti 18,60, ex combattente.
10. De Mondi Orlando, voti 18,60.
11. Bavaro Nicola, voti 18,40.
12. Zampini Vincenzo, voti 18,30.
13. Somma Arturo, voti 18, ex combattente.
14. Nannoni Agostino, voti 17,90.
15. Campolo Otello, voti 17,60.
16. Civitate Giovanni, voti 17,30, ex combattente, invalido guerra, moglie e tre figli, ferito, croce guerra.
17. Calcaterra Luigi, voti 17,30, ex combattente, invalido guerra, moglie e due figli, ferito, croce guerra.
18. Albanese Leonardo, voti 17,20, ex combattente.
19. Capobianco Nicola, voti 17,20.
20. Caprio Domenico, voti 17,10.
21. Grippo Francesco, voti 17.
22. Tolentino Bartolomeo, voti 16,90, ex combattente, invalido di guerra.
23. Desideri Desiderio, voti 16,90, antemarcia.
24. Miconi Mario, voti 16,90.
25. Luzio Luigi, voti 16,60.
26. Da Ros Virginio, voti 16,30.
27. Bernassola Cesare, voti 16.
28. Picchio Domenico, voti 15,90, orfano di guerra, nato il 23 gennaio 1911.
29. Picchio Giuseppe, voti 15,90, orfano di guerra, nato il 30 aprile 1915.
30. Picari Giuseppe, voti 15,90, nato il 27 aprile 1909.
31. Novelli Giuseppe, voti 15,90, nato il 10 luglio 1913.
32. Zecchino Vittorio, voti 15,90.
33. Tarolla Michele, voti 15,80, nato il 18 aprile 1906.
34. Sabatelli Michele, voti 15,80, nato il 6 gennaio 1910.
35. Zaccarini Mirko, voti 15,80, nato il 17 febbraio 1913.
36. Sanetti Pietro, voti 15,80, nato il 10 novembre 1914.
37. Barraco Pietro, voti 15,60, ex combattente, invalido guerra, croce guerra.
38. Candio Giovanni, voti 15,40, orfano di guerra.
39. Stirpe Vincenzo, voti 15,30, orfano di guerra, nato l'11 maggio 1914.
40. Di Franco Francesco, voti 15,30, orfano di guerra, nato il 4 marzo 1916.
41. Nicotra Mario, voti 15,20.
42. Tuccillo Gennaro, voti 15,10.
43. Federici Primo, voti 15, nato il 1° gennaio 1911.
44. Siani Antonio, voti 15, nato il 16 ottobre 1913.
45. Pasello Alberto, voti 14,90, ex combattente, invalido di guerra.
46. Villani Gaetano, voti 14,80, ex combattente, invalido guerra, croce guerra.
47. Scimonello Guglielmo, voti 14,70, ex combattente, invalido di guerra, croce guerra.
48. Crepaldi Giovanni, voti 14,60, ex combattente, invalido guerra, croce guerra.
49. Saveriano Mario, voti 14,40, ex combattente, invalido guerra, croce guerra.
50. Tilotta Baldassarre, voti 14,20, ex combattente, invalido di guerra.
51. Acquinati Arcengelo, voti 14, invalido guerra.
52. Cammarinesi Claudio, voti 13,90, orfano guerra ex combattente.
53. Boni Guglielmo, voti 13,80, orfano guerra, ex combattente, croce guerra.
54. Tofani Giuseppe, voti 13,70, orfano di guerra, ex combattente, croce guerra.
55. Manuzzi Vito, voti 13,60, orfano guerra, nato il 28 agosto 1909, moglie e un figlio.
56. Ottolino Giuseppe, voti 13,60, orfano di guerra, nato l'8 dicembre 1911, moglie e un figlio.
57. Di Rosa Antonio, voti 13,60, orfano di guerra.
58. Giusti Giovanni, voti 13,50, orfano guerra, nato il 16 gennaio 1911.
59. Gusmeroli Anacleto, voti 13,50, orfano guerra nato il 23 marzo 1914.
60. Giordani Trento, voti 13,50, orfano guerra, nato il 20 luglio 1915.
61. Lupi Enrico, voti 13,40, orfano guerra, nato il 18 settembre 1915.
62. Romaldini Settimio, voti 13,40, orfano guerra, nato il 12 marzo 1916.
63. Raponi Pasquale, voti 13,20, ex combattente.
64. Milano Edoardo, voti 13,10, antemarcia.
65. Giuliano Pasquale, voti 13, ex combattente, nato il 22 gennaio 1906.
66. Mancini Settimio, voti 13, ex combattente, nato il 20 ottobre 1909.
67. Di Massimo Umberto, voti 12,90, ex combattente, croce guerra, nato il 4 ottobre 1905.
68. Serratore Michele, voti 12,90, ex combattente, croce guerra, nato il 9 marzo 1907.
69. Farinato Orazio, voti 12,80, ex combattente, croce guerra, nato l'11 marzo 1911.
70. Alessi Armando, voti 12,80, ex combattente, croce guerra, nato il 6 agosto 1911.
71. Sepicacchi Giovanni, voti 12,70, ex combattente.
72. Pinco Bosco, voti 12,60, antemarcia.
73. Costanza Giuseppe, voti 12,50, ex combattente, croce guerra.
74. Bimbi Alberto, voti 12,50, ex combattente, nato il 12 aprile 1907.
75. Fusaro Giacomo, voti 12,50, ex combattente, nato il 27 gennaio 1910.
76. Guarini Vincenzo, voti 12,50, ex combattente, nato il 1° maggio 1910.
77. Mariotti Egildo, voti 12,30, ex combattente, croce guerra.
78. Annunziata Raffaele, voti 12,30, ex combattente.
79. Capra Ernesto, voti 12,10, ex combattente, croce guerra.
80. Valentino Giovanni, voti 12, ex combattente, croce guerra.
81. Lambiase Matteo, voti 11,90, ex combattente.
82. Loffredi Fernando, voti 11,80, ex combattente.
83. Rossi Alberto, voti 11,70, ex combattente.
84. Crapanzano Calogero, voti 11,60, ex combattente, croce guerra.
85. Campanini Pietro, voti 11,50, ex combattente.
86. Corriero Michele, voti 11,40, ex combattente.
87. Iegri Mario, voti 11,30, ex combattente, croce guerra.
88. Lombardi Giuseppe, voti 11,20, ex combattente, croce guerra.
89. Zannini Nicola, voti 11,10, ex combattente, croce guerra.
90. Lanari Marco, voti 11.
91. Meschini Bruno, voti 10,90, figlio d'invalido, nato il 23 ottobre 1913.
92. Garofalo Vito, voti 10,90, figlio d'invalido, nato il 24 settembre 1914.
93. Muss Guglielmo, voti 10,80, moglie e quattro figli, nato il 5 marzo 1906.
94. Ciriaco Ciriaco Antonio, voti 10,80, moglie e quattro figli, nato il 3 giugno 1907.
95. Biscu Pietro, voti 10,70, moglie e tre figli, nato il 28 marzo 1903.
96. Sansini Vincenzo, voti 10,70, moglie e tre figli, nato il 27 gennaio 1907.

97. Polisetti Federico, voti 10,70, moglie e tre figli, nato il 31 gennaio 1909.
98. Ciurria Filippo, voti 10,70, moglie e tre figli, nato il 6 febbraio 1911.
99. Piratoni Paolino, voti 10,60, moglie e due figli, nato il 29 novembre 1908.
100. Bianco Antonino, voti 10,60, moglie e due figli, nato il 1° luglio 1914.
101. Ciaffi Ettore, voti 10,50.
102. Pompilio Angelo, voti 10,40, moglie e un figlio, nato il 24 novembre 1908.
103. Vigorita Antonio, voti 10,40, moglie e un figlio, nato il 19 gennaio 1909.
104. Onorato Pietro, voti 10,30, moglie e un figlio, nato il 7 gennaio 1910.
105. Trentadue Giuseppe, voti 10,30, moglie e un figlio, nato il 20 agosto 1913.
106. Valeriano Giulio, voti 10,20.
107. Cestra Alessandro, voti 10,10.
108. La Padula Michele, voti 10, moglie, nato il 27 marzo 1908.
109. Izzo Matteo, voti 10, moglie, nato il 13 aprile 1910.
110. Damiani Alfredo, voti 10, moglie, nato il 19 luglio 1913.
111. Mollo Renato, voti 9,90, nato il 12 gennaio 1908.
112. Totaro Angelo, voti 9,90, nato il 13 ottobre 1908.
113. Nitti Antonio, voti 9,90, nato il 17 novembre 1908
114. Valerio Pasquale, voti 9,90, nato il 25 novembre 1908.
115. Anania Giovanni, voti 9,90, nato il 3 marzo 1909.
116. Fasani Nicola, voti 9,70, nato il 20 febbraio 1909.
117. Polito Aniello, voti 9,70, nato il 28 giugno 1909.
118. Longobardi Raffaele, voti 9,70, nato il 1° ottobre 1909.
119. Ricchiari Giuseppe, voti 9,70, nato il 5 maggio 1910.
120. Castronovo Raffaele, voti 9,60.
121. Carollo Calogero, voti 9,50, nato l'11 agosto 1911.
122. Malone Romolo, voti 9,50, nato il 25 agosto 1912.
123. Tomaselli Salvatore, voti 9,50, nato il 28 ottobre 1912.
124. Ciao Francesco, voti 9,40, nato il 9 gennaio 1912.
125. Ciliberti Nicola, voti 9,40, nato il 27 febbraio 1912.
126. Spadea Saverio, voti 9,40, nato il 28 marzo 1912
127. La Gala Andrea, voti 9,40, nato il 28 agosto 1912.
128. Fioretti Costanzo, voti 940, nato l'11 settembre 1912.
129. Secci Erminio, voti 9,40, nato il 27 settembre 1912.
130. D'Innocenzo Amedeo, voti 9,40, nato il 28 dicembre 1913.
131. Farinato Giuseppe, voti 9,30, nato il 2 gennaio 1913.
132. Danieli Duilio, voti 9,30, nato il 14 gennaio 1913.
133. Pitolli Amilcare, voti 9,30, nato il 25 gennaio 1913.
134. Palumbo Giovanni, voti 9,30, nato il 22 marzo 1913.
135. Furesi Alberto, voti 9,30, nato il 13 novembre 1913.
136. Carpentieri Ettore, voti 9,30, nato il 13 gennaio 1914.
137. Ricci Domenico, voti 9,30, nato il 9 marzo 1914.
138. Simonelli Eleuterio, voti 9,20, nato il 6 febbraio 1914.
139. Bertazzoni Antonio, voti 9,20 nato il 24 settembre 1914.
140. Torres Antonino, voti 9,20, nato il 12 novembre 1914.
141. Speziale Luigi, voti 9,20, nato il 25 febbraio 1915.
142. Minuto Francesco, voti 9,20, nato il 5 aprile 1915.
143. Fiorillo Angelo, voti 9,20, nato il 6 agosto 1915.
144. Corsi Vittorio, voti 9, nato il 30 novembre 1914.
145. Pignalberi Emidio, voti 9, nato il 26 gennaio 1915.
146. Rauco Remo, voti 9, nato il 17 febbraio 1915.
147. Iisi Umberto, voti 9, nato il 10 marzo 1915.
148. Fierro Quirino, voti 9, nato il 29 agosto 1915.
149. Morrone Enrico, voti 9, nato il 4 settembre 1915.
150. Bonacci Arnaldo, voti 9, nato il 3 luglio 1916.
151. Ceccarelli Aristide, voti 8,80, nato l'11 aprile 1916.
152. Ramieri Alfredo, voti 8,80, nato il 22 agosto 1916.
153. Bracaglia Arturo, voti 8,60, nato il 19 gennaio 1917.
154. Suraci Carmelo, voti 8,60, nato il 27 luglio 1917.
155. Condorelli Giuseppe, voti 8,30, nato il 19 marzo 1918.
156. Alfonsi Romolo, voti 8,30, nato il 10 novembre 1918.
157. Paulis Domenico, voti 8,30, nato il 17 gennaio 1919.
158. Cecchini Aristide, voti 8,30, nato il 25 luglio 1919.
159. Calzoni Dante, voti 8.
160. Cangialosi Antonino, voti 7,70, orfano guerra.
161. Villari Corrado, voti 7,60, ex combattente.
162. Portincasa Francesco, voti 7,30, moglie e due figli, nato il 7 luglio 1907.
163. Longano Mario, voti 7,30, moglie e due figli, nato il 30 ottobre 1909
164. Brilli Mauro, voti 7,20.
165. Battista Costantino, voti 7, nato il 6 giugno 1913.
166. Borgato Grazioso, voti 7, nato il 24 luglio 1915.
167. Valerio Giuseppe, voti 6,90, invalido, ex combattente.
168. Dalla Mura Antonio, voti 6,80, orfano di guerra, nato il 3 giugno 1911, moglie e un figlio.
169. Conteduca Angelantonio, voti 6,80, orfano di guerra, nato il 25 luglio 1914, moglie e un figlio.
170. Bellisario Antonio, voti 6,70, orfano di guerra, nato il 2 settembre 1914.
171. Pansini Domenico, voti 6,70, orfano di guerra, nato il 28 maggio 1915.
172. Garosi Pierino, voti 6,50, ex combattente, croce guerra.
173. Pieri Luigi, voti 6,50, ex combattente.
174. Barbato Vitaliano, voti 6,40.
175. Palumbo Ferdinando, voti 6,30.
176. Condò Antonio, voti 6,20, moglie e due figli, nato il 13 novembre 1907.
177. Palmizio Giovanni, voti 6,20, moglie e due figli, nato il 25 maggio 1912.
178. Bortoloso Severino, voti 6.

Roma, addì 13 aprile 1939-XVII

Il Ministro: BENNI

(2051)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso a otto posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e della bonifica.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5 del decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII, numero 36505, registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 1938-XVII, registro 27, foglio 332, con il quale è stato indetto un concorso a otto posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica;

Visto il telegramma 27 aprile 1939-XVII, n. 18490, della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a otto posti di aiuto ufficiale idraulico in prova bandito con decreto Ministeriale 30 novembre 1938-XVII, n. 36505 si svolgeranno in Roma (via Monzambano, palazzo del Genio civile) nei giorni 15, 16 e 17 maggio 1939-XVII.

Roma, addì 1° maggio 1939-XVII

Il Ministro: COBOLLI GIGLI

(2073)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visti i propri precedenti decreti 26 ottobre 1938-XVI, n. 39529; 30 gennaio 1939-XVII, n. 80.000 e 25 marzo 1939-XVII, n. 80000, con cui vennero dichiarati i vincitori del concorso per n. 14 posti di medico condotto nella provincia di Bari, bandito il 29 dicembre 1936-XV;

Visto che il dott. Bellini Alfredo, nominato titolare della condotta medica di Toritto, ha presentato le dimissioni;

Visto che i dottori De Iudicibus Giovanni e Toscano Michelangelo hanno dichiarato di non accettare detta condotta e che il dott. Simone Nicola ha dichiarato di optare per la condotta di Corato, già assegnatagli;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Boscia Vito è dichiarato vincitore del concorso sopraindicato per la sede di Toritto.

Il podestà di Toritto è incaricato della esecuzione del presente decreto ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del R. decreto sopracitato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Toritto.

Bari, addì 22 aprile 1939-XVII

Il Prefetto.

(2026)

REGIA PREFETTURA DI PARMA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto l'avviso di concorso in data 7 aprile 1938, n. 7655, con il quale venne indetto il concorso ad un posto di vice-medico-capo, e ad un posto di medico, addetti all'Ufficio d'igiene del comune di Parma;

Veduto il decreto Ministeriale 19 settembre 1938-XVI, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di sanitario nei comuni di Parma e di Firenze;

Veduti i verbali della predetta Commissione giudicatrice, dai quali risulta che dei due candidati ammessi al concorso non si è presentato a sostenere la prima prova pratica uno dei due concorrenti, il dott. Conforti Giulio;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 64 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la decisione della predetta Commissione giudicatrice pel concorso ai posti suindicati, la quale in base ai risultati delle prove:

1° ha ritenuto inefficace il concorso al posto di vice medico-capo del comune di Parma in applicazione dell'art. 21 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

2° ha ritenuto il dott. Luigi Mazza, unico candidato che ha sostenuto le prove di esame, idoneo a coprire il posto di medico addetto all'Ufficio di igiene al comune di Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e del comune di Parma.

Parma, addì 24 aprile 1939-XVII

Il prefetto: SACCHETTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Veduto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stato dichiarato idoneo a coprire il posto di medico addetto all'Ufficio di igiene del comune di Parma il dott. Luigi Mazza, giusta proposta della Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 19 settembre 1938-XVI;

Veduti gli articoli 26 e 54 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 24 e 64 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso al posto di medico addetto all'Ufficio di igiene del comune di Parma il dott. Luigi Mazza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e all'albo della Prefettura e del comune di Parma.

Parma, addì 24 aprile 1939-XVII

Il prefetto: SACCHETTI

(2027)

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto, vacanti nei Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1937-XVI, bandito con decreto prefettizio n. 22829/III-San., del 29 dicembre 1937-XVI;

Veduta la graduatoria dei candidati dichiarati idonei;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti dei sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso per posti di medico condotto, vacanti in Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1937-XVI:

1°	Soldati dott. Luigi	con punti 62,54/100
2°	Spanio dott. Severino	» » 58,68/100
3°	Salotto dott. Bernardino	» » 56,95/100
4°	Sarti dott. Lauro	» » 56,45/100
5°	Brugnolo dott. Guido	» » 56,36/100
6°	Scavizzi dott. Pompeo	» » 56,04/100
7°	Sanesi dott. Galeno	» » 54,90/100
8°	Saltarelli dott. Giovanni	» » 53,04/100
9°	De Paulis dott. Gustavo	» » 52,77/100
10°	Mazzanti dott. Mario, ex combatt.	» » 52,59/100
11°	Trovò dott. Erasmo	» » 52,59/100
12°	Servidori dott. Ambrogio	» » 50,81/100
13°	Checchi dott. Roberto	» » 50,45/100
14°	Antico dott. Giuseppe	» » 49,63/100
15°	Beltrami dott. Aldo	» » 49,50/100
16°	Susanna dott. Luigi	» » 48,00/100
17°	Betti dott. Bettino	» » 46,77/100
18°	Di Fulvio dott. Armando	» » 43,00/100
19°	Lavorato dott. Vincenzo	» » 42,90/100
20°	Scavetta dott. Francesco	» » 38,27/100
21°	Agate dott. Giuseppe	» » 38,09/100

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Rovigo e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura di Rovigo e dei Comuni interessati.

Rovigo, addì 13 aprile 1939-XVII

Il prefetto: G. CARATTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduta la graduatoria dei candidati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in Comuni della provincia di Rovigo al 30 novembre 1937-XVI, bandito con decreto prefettizio n. 22829/III San. del 29 dicembre 1937-XVI;

Veduto il proprio decreto n. 7181/III San. in data 13 aprile 1939-XVII, con cui è stata approvata la graduatoria sopra indicata;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Tenuto conto delle preferenze per i posti messi a concorso, specificate nelle domande a suo tempo prodotte dai candidati;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa con l'attribuzione del posto a fianco di ciascuno specificato:

1° Soldati dott. Luigi, Fiesso Umbertiano;
2° Spanio dott. Severino, Polesella;
3° Salotto dott. Bernardino, Rovigo, 2ª condotta rurale frazione S. Apollinare;
4° Sarti dott. Lauretto, Arquà Pol.;
5° Scavizzi dott. Pompeo, Bosaro.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto a senso dell'art. 56 del regolamento sopra citato.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Rovigo e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura di Rovigo e dei Comuni interessati.

Roma, addì 13 aprile 1939-XVII

Il prefetto: G. CARATTI

(1978)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.